

A confronto con l'ex capogruppo del PCI Quagliotti

Zampini il «faccendiere» per una volta in difficoltà

Intanto Lobianco della Coldiretti lo querela

Si evidenzia sempre più l'interesse del «grande corruttore» a coinvolgere tutto e tutti. Ma emergono responsabilità e comportamenti diversi - Reagisce la Federmecanica

Dalla nostra redazione
TORINO — Il «grande corruttore» Adriano Zampini, l'uomo che spara le sue accuse a raffica, che vuol coinvolgere tutto e tutti nello scandalo per dimostrare che la tangente era una sorta di forza caudale imposta dal «sistema» alla quale non ci si poteva sottrarre, è apparso per la prima volta in difficoltà. Meno preteso, meno disinvolto di altre occasioni. E anche meno convincente. È l'impressione lasciata dal lungo interrogatorio contraddittorio che ha messo di fronte lo Zampini e l'ex capogruppo del PCI in Consiglio comunale Giacinto Quagliotti. Nell'antica cappella dell'istituto delle Rosine trasformata in aula di giustizia, Quagliotti ha risposto per più di un'ora alle domande del presidente del Tribunale, Capriotti, ripercorrendo l'irregolarità, senza tentennamenti, né chiamate di correo di Zampini.



TORINO — Gli imputati mentre ascoltano le registrazioni delle telefonate intercettate tra Adriano Zampini (al centro con la barba) e Claudio Artusi, ex segretario cittadino della DC

Prima di dare conto dell'udienza, sarà bene ricordare un dato di fatto degli atti processuali che va tenuto presente. Anche la sentenza che rimprovera a Zampini, pur attribuendo all'ex consigliere comunista di aver avuto una qualche parte con Zampini, con l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili, e con il fratello di questi Nanni, con l'ex assessore del PSI Liberto Scicolone e con altri nell'affare di alloggio, vale a dire più di un anno prima che Zampini si interessasse alla Biolight. Il resto dell'udienza è stato occupato dall'interrogato-

dell'altro edificio del Consorzio, in via Grossi 17) era stato bloccato perché non rientrava nelle scelte operative della Regione. L'ex capogruppo ha fornito anche delucidazioni sulla sua partecipazione alla società Biolight, che vendeva lampade a luce biologica. Quagliotti aderì alla proposta del vicesindaco di farne parte con una quota di 10 milioni (metà erano della società). E per la prima volta si sono ascoltati in aula i nastri delle famose intercettazioni telefoniche: tre conversazioni tra Zampini ed Artusi in cui si parla di un «omelto» dell'ingegner Artusi, che si coglie una frase: «abbiamo fatto a mezzogiorno», che secondo il fac-

endere era l'appuntamento fissato per la consegna di una «manicella». L'interrogatorio di Quagliotti riprenderà domani. Intanto si parla di una nuova inchiesta della Procura della Repubblica sulla destinazione della tangente da 700 milioni che Zampini dice di aver versato all'«esponente» di Liberto Zattoni e che Zattoni nega di aver ricevuto. Intanto il presidente nazionale della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, chiamato in causa da Zampini proprio in rapporto ai traffici di Zattoni, ha querelato ieri il faccendiere. E così ha annunciato di voler fare anche la Federmecanica.

Pier Giorgio Betti



Giovanni Losardo

Quattro esecutori ed un mandante alla sbarra per il delitto Losardo

Un boss mafioso di Paola sarebbe il responsabile principale della sua morte

Processo da oggi a Bari
Insomma puntato in alto, proprio per cercare di svelare i contorni di quell'associazione mafiosa che progettò ed attuò il delitto Losardo nel momento in cui si faceva più stringente ed incisiva la battaglia del dirigente comunista, dell'onesto ed integerrimo amministratore, del fedele servitore dello Stato democratico, in quell'autunno avamposto che era la Procura paolina. Il processo che si apre questa mattina a Bari andrà ad un approfondimento appunto di tutti questi temi e del ruolo svolto da Giannino Losardo che aveva inteso il terribile salto di qualità compiuto dalle bande delinquenziali del luogo, il loro carattere violento, efferato, gangsteristico, la corruzione che si era inserita in gangli vitali dell'apparato statale e di amministrazioni pubbliche. In quel giugno di quattro anni fa, la mafia compì insomma un chiaro delitto politico, per intagliare un ostacolo ai suoi disegni di predominio e lo compì a soli quindici giorni dall'eliminazione di un altro valoroso dirigente comunista, quel Felice Valarotti, segretario della sezione del PCI di Rosarno, nella Piana di Gioia Tauro, freddato dalla mafia sicilianizzata di Nicotera Marina.

Requisi un alloggio sfitto, condannato sindaco di Sesto F.

FIRENZE — Sconcertante sentenza: il sindaco di Sesto Fiorentino, Elio Martini, di 46 anni, comunista, è stato condannato dal pretore Francesco Maria Falla a pagare una multa di 400 mila lire per aver requisito un appartamento sfitto. L'episodio che ha portato il sindaco in pretura risale al maggio del 1983, quando Martini ordinò la requisizione dell'appartamento di proprietà di Alberto Bianchini, di 59 anni. La casa fu consegnata a Piero Dini, di 44 anni, sfrattato, che vi andò subito ad abitare con la moglie, i figli e la suocera.

Accusati di «banda armata» ultrà di destra genovesi

GENOVA — Negli ultimi anni Settanta avevano intrapreso la carriera nell'estremismo di destra come picciatori; adesso sono accusati — uno in carcere insieme a due presunti complici, l'altro ricercato — di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Si tratta di Gianluca Virgilio, di 24 anni, e del ventiseienne Marco Goldberg, genovesi, arrestati qualche giorno fa dai carabinieri insieme ai fratelli Giovanni e Carlo Tognon, dopo il arresto, Virgilio approfittando di un momento di distrazione dei militari, è riuscito a fuggire e pare, stando alle indiscrezioni, sia riuscito a riparare all'estero. Tutti e quattro avrebbero fatto parte del gruppuscolo «Terza posizione», affilato, a suo tempo, a «Ordine socialista». Per esplicita volontà del pretore Magnani il pretore materiale che gli inquirenti, pur mantenendo uno stretto riserbo sulle indagini, definiscono «compromettente».

Palermo, duplice omicidio al quartiere «Arenella»

PALERMO — Due persone sono state uccise con colpi d'arma da fuoco all'«Arenella», borgata marinara di Palermo. Le vittime sono Pietro Paternò, di 42 anni, e Giorgio Tomaselli, di 45. I due sono stati sorpresi dai sicari all'interno di un appartamento «Chimica Arenella», dove lavoravano ed attualmente erano in cassa integrazione. Pietro Paternò è morto all'istante, Giorgio Tomaselli, invece, è morto mentre veniva trasportato in ospedale.

Testamento Magnani: beni e quadri per un «museo vivo»

PARMA — Il testamento del prof. Luigi Magnani, grande collezionista d'arte e musicista, è stato letto in aula il 27 novembre. Il prof. Magnani ha nominato la fondazione Magnani-Rocca, da lui stesso creata, erede universale dei beni mobili, immobili e societari. Per esplicita volontà del defunto Magnani il patrimonio dovrà essere utilizzato per gestire un «Museum vivo» del tipo del museo di Paul Getty in America o del Max planck in Germania nella villa di Mammiano, in provincia di Parma, oltre che proprietario di numerosi palazzi e terreni, per un valore di diversi miliardi. Magnani, è stato il creatore di una prestigiosa collezione d'arte e di mobili. Tra i quadri raccolti in oltre mezzo secolo figurano dipinti di Durer, Tiziano, Rubens, Tiepolo, Monet, Cezanne e Morandi.

Bertoni (CSM): gravi le accuse di Andreotti

ROMA — Sono convinto che il consiglio superiore della magistratura raccoglierà l'invito contenuto nell'ordine del giorno emanato dall'associazione dei magistrati di Torino e che si occuperà della vicenda a difesa dell'immagine del sistema giudiziario. Lo ha dichiarato Raffaele Bertoni, consigliere di cassazione, membro dell'organo di autogoverno dei giudici, della corrente di unità per la costituzione, inserendosi nella polemica Andreotti-giudici di Torino. Il ministro della Giustizia ha espresso che Andreotti non ha fatto altro che quello che fanno la maggior parte degli imputati quando ha contestato la fondatezza degli indizi emersi a suo carico. «È grave e inaccettabile che ho saggiamente Bertoni — è una affermazione che respinta, se non viene provata con i fatti, che abbia parlato di giudici, che fanno della toga uno strumento di lotta politica. Mi meraviglia che un uomo che fu famoso per il suo senso dell'umorismo e che ha sempre avvertito come fosse stomaco parlare una magistratura politicizzata da parte di chi si è avvalso molte volte, ed anche in quest'ultima occasione, di una giustizia istituzionalmente e dichiaratamente politica».

Il voto di Oristano: travolta la DC, spostamento dei suffragi verso sardisti e socialisti

E adesso è vicina la giunta di sinistra

Positivi pronunciamenti di PCI, PSI, PSD'A, PRI e PSDI - I comunisti analizzano la flessione - Il pentapartito improponibile L'ex ministro dc Abis riconosce che c'è stata una «gestione disastrosa della Provincia» - La crisi del PLI - Il MSI scompare

Ieri l'annuncio Regione Sicilia in crisi pilotata «Via a dicembre»

PALERMO — Travolta dalla propria inefficienza, scossa dai nuovi inquietanti elementi emersi nel corso delle indagini che hanno portato all'arresto dei potenti cugini Nino e Ignazio Salvo, il governo regionale siciliano è ormai in crisi. Una crisi strisciante che andava avanti da mesi ma che ora le stesse forze del pentapartito hanno deciso di rendere esplicita.

Commissione giustizia Temporaneità ruoli direttivi dei giudici: ostile la maggioranza

ROMA — Alla Commissione Giustizia della Camera i rappresentanti della maggioranza, hanno tentato di rinviare l'esame della proposta di legge sulla temporaneità degli incarichi direttivi in magistratura, nonostante sia già stato acquisito il parere favorevole del governo e della giunta dell'Associazione nazionale magistrati. Ancora una volta, poi, si è verificata l'assenza dei relatori delle proposte di legge all'ordine del giorno per la giustizia, e anche di quello di cui sopra, è stato necessario sospendere l'esame. E inoltre si è determinato di nuovo l'assenza di numerosi parlamentari del pentapartito. Inoltre la DC ha proposto di ascoltare il primo presidente, il procuratore generale della Cassazione. Ma al momento del voto la maggioranza era presente solo con tre deputati. La proposta è stata per la seconda volta respinta anche nella considerazione che il sistema giudiziario nazionale è ormai in crisi e che gli atti della Commissione è un partito scritto, sull'argomento degli incarichi direttivi, del Consiglio superiore della magistratura.

Dalla nostra redazione CAGLIARI — La «diga bianca» dell'oristanese è stata travolta dalla ondata del voto a sinistra della DC, maggioranza assoluta, ha perduto da qualche anno la sua egemonia e continua a perdere, fino a scendere di oltre tre punti rispetto alle già disastrose elezioni europee e regionali del giugno scorso; il pentapartito esce dalla prova elettorale letteralmente a pezzi, ed è assolutamente improponibile; il PLI scompare, il MSI è ridotto a un fantasma; la DC, pur essendo ancora la forza politica provinciale, come già era successo sul piano regionale; la destra missina appare ad un passo dal crollo; il PSD'A e il PRI detengono nel nuovo consiglio 15 seggi su 24. Il consiglio regionale è chiaro. Per questa ragione — sostiene il segretario regionale del PSD'A, Carlo Sanna — la coalizione di ben dieci partiti, con diverse formalità attraverso una serie trattativa tra i partiti alleati, si è formata una giunta di sinistra. Un dato è sotto gli occhi di tutti, e va messo nel giusto riserbo: persino in una zona tradizionalmente feudo democristiana. La gestione disastrosa della provincia di Cagliari ha perso terreno, confermando la sua crisi.

Un'indagine dell'Assis sulle malattie dei denti e della bocca fra tutti i suoi assistiti, ha evidenziato che circa il 92 per cento degli italiani soffre di carie e di piorea alveolare.

Il presidente vuole approfondire il significato di una frase che, secondo Zampini, sarebbe stata pronunciata da Enzo Biffi Gentili e col fratello di questi Nanni, con l'ex assessore del PSI Liberto Scicolone e con altri nell'affare di alloggio, vale a dire più di un anno prima che Zampini si interessasse alla Biolight. Il resto dell'udienza è stato occupato dall'interrogato-

Il governo regionale, però — così hanno deciso i cinque partiti che lo compongono — rinvierà ufficialmente le proprie dimissioni solo alla fine del prossimo mese poiché, prima, vi sarebbero da approvare provvedimenti ritenuti necessari a garantire la continuità della vita amministrativa alla Regione.

Una opzione a sinistra traspare dal commento del segretario provinciale del PSD'A e del PSI. Si sono finalmente i numeri per formare una giunta di rottura. Un momento che è chiamato a prendere atto della perdita di un seggio. Ora occorrerà analizzare le ragioni politiche ed elettorali della flessione, verificando le aree nelle quali sono stati più positivi i nostri risultati: per esempio, nel capoluogo e in alcune tradizionali roccaforti.

Un'indagine dell'Assis sulle malattie dei denti e della bocca fra tutti i suoi assistiti, ha evidenziato che circa il 92 per cento degli italiani soffre di carie e di piorea alveolare.

Combattiva manifestazione per le vie di Cagliari

Migliaia di studenti in corteo: «No ai Cruise alla Maddalena»

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Grandi cartelli scritti a mano mostrano un subacqueo in un mare solcato da missili; altri disegni fanno vedere Spadolini pronto a firmare di nascosto un patto con gli americani per rendere «invisibili» i Cruise alla Maddalena; striscioni, manifesti, volantini denunciano che i giovani, i lavoratori, le popolazioni della Sardegna non rinunciano alla lotta unitaria perché l'isola venga allegerita dalle soffocanti servitù militari e l'arcipelago maddaleniano non diventi un deposito di micidiali armi atomiche, una specie di «Comiso sottomarina».

La giunta per i problemi connessi al servizio militare) il presidente della commissione autonomia dell'assemblea sarda Andrea Pubusa, oltre ai rappresentanti dei movimenti giovanili, della Lega per l'ambiente, che qualunque trattato deve essere autorizzato dal Parlamento nazionale. Invece il Parlamento italiano è stato tenuto allo scuro, e la stessa giunta regionale ha appreso dall'esterno notizie essenziali del futuro e la vita delle nostre popolazioni.

Estendere l'assistenza alle «patologie emergenti»

Anche per i drogati il servizio delle Casse malattie integrative

MONTECATINI — Anche i tossicodipendenti devono essere assistiti dalle organizzazioni di mutualità volontaria integrativa. Con il supporto della terapia e degli strumenti di riabilitazione più efficaci, comprese le comunità terapeutiche devono essere aiutati ad uscire dalla spirale della droga e a reinserirsi nella realtà sociale e produttiva del paese.

Un'indagine dell'Assis sulle malattie dei denti e della bocca fra tutti i suoi assistiti, ha evidenziato che circa il 92 per cento degli italiani soffre di carie e di piorea alveolare.

Il partito

Convocazioni

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi, mercoledì 28 novembre.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, mercoledì 28 novembre.

Il comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per oggi, mercoledì 28 novembre, alle ore 11.

Scandalo dei petroli atti ufficiali parlano di duemila miliardi

Caro direttore,
In una corrispondenza da Roma a firma di Giorgio Frasca Polara, riferendo sul caso Giudice-Andreotti si afferma che lo scandalo dei petroli comportò «una colossale truffa allo Stato per oltre 2000 miliardi (l'Unità, 22 novembre 1984)».

La frode fiscale, di qualsiasi entità, è un fenomeno intollerabile, da stroncarsi con la massima energia. Ma è anche grave che occorre che la notizia descriva il fatto nelle sue reali dimensioni.

A ristabilire una dimensione verosimile del fenomeno, al di là di inattendibili e fantasiose valutazioni prive di riferimento, ricordo:

a) il rapporto della Commissione di inchiesta sulle frodi in materia di prodotti petroliferi, composta da tre alti magistrati, istituita dal ministro delle Finanze Reviglio e reso noto dal ministro delle Finanze Formica nel 1982, afferma che «l'incidenza delle evasioni è piuttosto contenuta rispetto al gettito complessivo, non dovendo superare la percentuale del 3 per cento». Ciò vuol dire che per i complessivi cinque anni (1972-76) dello scandalo petrolifero l'evasione totale non è stata superiore a 240 miliardi di lire (cfr. Senato della Repubblica, 21 settembre 1982);

b) stime inferiori sono state indicate dalla Corte dei Conti e dai Magistrati impegnati nei procedimenti giudiziari in materia di evasioni petrolifere (cfr. Corriere della Sera, 21 aprile 1983);

c) l'incidenza in limiti fisiologici delle presunte frodi riguardanti il settore si manifesta ancora più palesemente, ove si confrontino tali stime con:

— l'ammontare globale della presunta evasione fiscale scendola nazionale, a livello del 40.000-60.000 miliardi/anno, secondo valutazioni espresse nel gennaio di quest'anno dal Sottosegretario alle Finanze, G. Sisti (cfr. intervista al quotidiano Il Giornale, pubblicata il 17 gennaio 1984 e l'ultimo rapporto del Centro Europa Ricerche dedicato ai problemi del sistema tributario italiano, la Repubblica, 22 gennaio 1984);

— i circa 28.000 miliardi di lire, corrispondenti al valore complessivo delle importazioni di petrolio in Italia per il 1983;

— i 22.000 miliardi circa, costituiti il gettito totale delle imposte percepite per lo stesso anno dall'Eriario sui prodotti petroliferi.

Il ringrazio per la pubblicazione e le invio cordiali saluti.

ACHILLE ALBONALETTI

«Che il maxi-contrabbando dei prodotti petroliferi sia costato allo Stato intorno a 2000 miliardi è scritto in atti istruttori, in documenti parlamentari e in sentenze della magistratura. Questa è la cifra che circola fin dal 1979. E, ovviamente, una cifra indicativa per almeno due motivi: non tutto il colossale traffico — durato lunghi anni — è stato scoperto; non tutti i procedimenti giudiziari si sono conclusi. Sottostimata è, dunque, la cifra di 240 miliardi: essa è parziale riferendosi alla frode accertata. D'altronde, la dimensione reale del fenomeno è testimoniata anche dal fatto che sono scese in campo ben quindici Procure della Repubblica».